

# Scuole, più disabili ma si “taglia” il sostegno

Pochi docenti assegnati per il servizio e i genitori debbono fare i conti con il “balletto” degli insegnanti che cambiano Trentadue alunni in classe, i giudici: no alle aule-pollaio. L'esperienza di Rita: così ho salvato mia figlia ■ E.CIOFFI E DE STEFANO ALLE PAGINE 2 E 3

## Aumentano i disabili Si “taglia” il sostegno

Anche quest'anno assegnati pochi docenti per questo delicato servizio  
Studenti affidati ai supplenti che non hanno però la specifica abilitazione

► SALERNO

Pochi docenti di sostegno, nonostante aumentino alunni con disabilità. È questo il paradosso della scuola italiana, che si verifica anche a Salerno. Lunedì, presso l'Ufficio scolastico provinciale, comincerà l'assegnazione delle cattedre per i precari ma mancano i docenti specializzati. Così, come gli altri anni, accanto agli alunni disabili saranno destinati anche docenti non in possesso dell'abilitazione per il sostegno. Un gap che potrebbe essere colmato già dal prossimo anno, in quanto ha preso il via, all'Università di Salerno, il corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Corso al quale sono stati ammessi 460 docenti risultati vincitori e idonei. Ma, intanto, anche quest'anno si deve giocare di rimessa e, giocoforza, potrebbero anche essere ridotte le ore destinate agli alunni con disabilità.

**La Franzese nel mirino.** «Non si capisce perché l'Ufficio scolastico regionale, diretto da Luisa Franzese – tuona il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Virginia Villani, che è anche dirigente scolastico - continui a non applicare la normativa esistente e non assegni alle scuole il numero di docenti di sostegno secondo le necessità rappresentate dai dirigenti scolastici». «Una scelta in contrasto – sostiene la parlamentare - con le direzioni normative e che sta creando problemi soprattutto alle scuole del primo ciclo: l'Ufficio scola-

stico regionale della Campania tuteli il diritto alla studio di tutti gli alunni, ma in particolare di quelli più deboli». Anche perché, a detta della Villani, sembra che le «Istituzioni scolastiche della provincia di Salerno abbiano ricevuto dall'Ufficio provinciale e regionale l'organico di sostegno in misura identica a quello dello scorso anno, nonostante le certificazioni previste dalla legge 104/92 siano aumentate e le diagnosi funzionali, richiedano un maggior numero di ore di sostegno». Villani, perciò, chiede all'Ufficio scolastico regionale di «rispettare le norme e di garantire il diritto allo studio agli alunni diversamente abili». «La settimana prossima – aggiunge – è previsto l'inizio delle attività didattiche. Per molte famiglie ritorna l'incubo delle sorprese che troveranno all'inizio delle lezioni e che si ripete ogni anno. Mi riferisco ai genitori degli alunni con bisogni educativi speciali che dovranno fare i conti con il balletto degli insegnanti di sostegno. Ogni anno cambiano e talvolta, non sono neppure in numero sufficiente per sopperire alle esigenze degli alunni diversamente abili. Nonostante il numero di questi alunni aumenti, purtroppo, di anno in anno, le istituzioni scolastiche continuano a fare i salti mortali per assicurare un adeguato numero di ore di sostegno previste dalla normativa. Anche quest'anno si registrano decine e decine - se non centinaia - di alunni in più rispetto allo scorso anno, eppure sembra che nonostante que-

sto non aumentino, corrispondentemente e proporzionalmente, i posti di sostegno». «La cosa che meravaglia – conclude Villani – è che bisogna sempre fare i conti con le risorse di bilancio, nonostante sulla materia sia intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale. Tra l'altro è prevista anche la possibilità di riconfermare sulla stessa cattedra l'insegnante di sostegno con incarico a tempo determinato, in nome della continuità didattica, stante l'interesse dell'alunno e la richiesta della famiglia».

**L'emergenza docenti.** E sulla questione insegnanti di sostegno intervengono anche i sindacati: «Sale il numero degli alunni diversamente abili – dice Marcello Pacifico dell'Anief – ma non quello dei docenti di sostegno, nonostante le indicazioni normative: anche quest'anno si registrano decine e decine - se non centinaia - di alunni in più rispetto allo scorso anno, eppure sembra che nonostante questo non aumentino, corrispondentemente e proporzionalmente, i posti di sostegno». Secondo il sindacato, sarebbe emergenza in alcune regioni, Campania compresa. «La mancata assegnazione degli insegnanti di sostegno e delle ore settimanali stabilite e dettagliatamente motivate per ognuno attraverso le diagnosi funzionali – precisa Pacifico – è un malcostume che negli ultimi anni ha comportato un'impennata dei ricorsi in tribunale. Anche noi, come Anief, abbiamo riscontrato un aumento sensibile delle denunce, anche dalle fami-

glie, attraverso l'iniziativa “Sostegno, non un'ora di meno!” che promuove ricorsi motivati in tribunale.

**Gaetano De Stefano**  
REPUBBLICAZIONE RISERVATA



» La parlamentare Villani (M5S) attacca la dirigente regionale del Ministero «Non si capisce perché la Franzese non applichi la legge prevedendo le dotazioni necessarie»



» I genitori dei ragazzi con bisogni educativi speciali dovranno fare i conti col balletto degli insegnanti che cambiano spesso e non sono neppure in numero sufficiente



Ragazzi disabili e, sotto, da sinistra, la parlamentare salernitana "cinquestelle" Virginia Villani e Luisa Franzese, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale

